

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 98 presentata da Disabato, inerente a "Come la Regione Piemonte intende tutelare i lavoratori e le lavoratrici di Comau a seguito della cessione della società da parte di Stellantis?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 98. La parola alla Consigliera Disabato per l'illustrazione.

**DISABATO Sarah**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore. Noi vogliamo interrogare la Giunta su un tema importante: la situazione della Comau, un'azienda con sede a Grugliasco, che ovviamente conosciamo tutti per l'eccellenza che rappresenta nel campo dell'automazione industriale.

Conosciamo tutti la vicenda: è salito all'onore delle cronache la notizia che Stellantis ha ceduto parte della società a un fondo d'investimenti, gettando nell'incertezza i lavoratori, le lavoratrici e i sindacati.

La Comau versa in una situazione economica favorevole, quindi non parliamo di una crisi industriale in corso, come tante altre che abbiamo affrontato in questa sede, però la situazione merita attenzione, perché si tratta di stabilire il futuro dello stabilimento.

Sappiamo che il Governo ha esercitato la *golden power* sull'impresa, tutelandone effettivamente l'interesse, però non conosciamo le prescrizioni stabilite dallo stesso e sottoposte a chi ha acquisito parte delle quote societarie. Ci sembra doveroso specificarlo e sarebbe competenza della Regione venire a conoscenza della situazione. Spero che, da questo punto di vista, l'Assessorato competente sia edotto del contenuto delle prescrizioni, anche per garantire un certo grado di trasparenza ai lavoratori, alle lavoratrici e ai sindacati, che invece quelle prescrizioni non le conoscono.

Inoltre, ci sono fonti di preoccupazione interna all'azienda, nonostante si sia in una condizione economica favorevole, perché quello che salta all'occhio e desta preoccupazione è che, dei 750 lavoratori dello stabilimento torinese, soltanto 60 (più cinque interinali) risultano essere operai con un'età media di 55 anni. Al contempo, scopriamo che anche la produzione è calata negli anni, per cui si sta effettivamente andando nella direzione di convertire la vocazione dello stabilimento, passando da un'ottica più produttiva e più industriale a una reale progettazione. Questo, ovviamente, è stato un campanello d'allarme per i sindacati.

In generale, vogliamo sapere se la Regione sta monitorando la situazione e se si è raffrontata con il Governo per conoscere i contenuti delle prescrizioni e sapere in quale modo sta affiancando l'ente nazionale nella transizione che si sta affrontando.

Lo dobbiamo sicuramente ai lavoratori e alle lavoratrici. Spesso e volentieri la Regione liquida queste istanze dicendo che non è competenza propria affiancarsi al Governo per seguire queste vicende, però, dal momento che parliamo di posti di lavoro e di occupazione sul nostro territorio, riteniamo importante che la Regione sia informata rispetto a quanto succede. Vogliamo soprattutto sapere se c'è stata un'interlocuzione per comprendere quali sono le

garanzie messe in campo per tutelare i posti di lavoro e tutto l'indirizzo dello stabilimento di Grugliasco.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.  
La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

**VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale**

Grazie, Presidente.

La Consigliera Disabato sa che in molte importanti crisi o, comunque, in situazioni aziendali c'è stato un serrato dialogo tra la Regione e il Governo, nonostante, a volte, non vi sia una competenza diretta. Questo è avvenuto proprio per salvaguardare quel patrimonio industriale che rappresenta non solo la nostra regione, ma l'intero settore automobilistico italiano.

Comau è, da questo punto di vista, un'eccellenza che incarna le competenze, l'innovazione e la capacità di fare industria, che caratterizzano la nostra Nazione. È chiaro che se il Governo Conte fosse intervenuto tempestivamente, favorendo una partecipazione attiva dell'Italia nell'operazione Stellantis, oggi non saremmo costretti a un monitoraggio costante per evitare ricadute sul nostro tessuto industriale. Inoltre, non si può ignorare come la deriva *green* promossa dall'Europa rischi di mettere in difficoltà il nostro settore automobilistico.

Alcune scelte hanno conseguenze preoccupanti e oggi l'Amministrazione regionale sta lavorando per rimediare, facendo tutto il possibile per evitare che vengano disperse competenze e talenti preziosi.

*(Commenti della Consigliera Disabato)*

**PRESIDENTE**

Grazie...

**DISABATO Sarah (fuori microfono)**

No, perché l'Assessore non ci mette la faccia e manda un altro delegato a leggere delle risposte che evidentemente non aveva letto ed è vergognoso!

**PRESIDENTE**

Presidente Disabato, non è prevista replica e potrà fare le sue istanze, io non le posso dire nulla.

**DISABATO Sarah (fuori microfono)**

Ma prendetevi le responsabilità una volta tanto! L'Assessore deve andare là a metterci la faccia...

**PRESIDENTE**

Grazie, Presidente Disabato.

**DISABATO Sarah** (*fuori microfono*)

Non si possono dare risposte così becere e vergognose!

\*\*\*\*\*